

Lunedì, 08 Gennaio 2018, 07.37

Doctor33

gen
5
2018

Medici ospedalieri, obiettivo rinnovo contratto. Troise (Anaa): pronti a nuovo sciopero

TAGS: ANAAO, SCIOPERO DEI MEDICI, ENPAM, COSTANTINO TROISE



ARTICOLI CORRELATI

08-03-2016 | Sciopero medici, Troise (Anaa): difficile lo sblocco. Contratto e condizioni lavoro scogli difficili

23-06-2017 | Sanità al sud, Troise (Anaa): se bisogna autogestirsi non stupiamoci dei disservizi negli ospedali

14-04-2017 | Intramoenia, la replica degli ospedalieri a Rossi: non condiziona attese ed è vincente

«Abbiamo riscoperto l'arma dello sciopero e la useremo fino a quando non verrà raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro dei medici». È questo l'obiettivo principale per il nuovo anno del segretario nazionale di Anaa Assomed, **Costantino Troise**. «Nel 2017 abbiamo raggiunto come categoria risultati molto importanti - spiega Troise - come la legge sulla responsabilità professionale o il cumulo gratuito, che valorizza i contributi versati durante la specializzazione e i contributi Enpam, permettendo una maggiore flessibilità in uscita prima di aver raggiunto i 70 anni di età e i 40 di servizio effettivo. In questo modo, grazie anche al lavoro fatto da Anaa Assomed, abbiamo evitato alla categoria dei medici il lavoro coatto fino a tarda età. Ora però tra le nostre priorità per l'anno che è appena iniziato, ci rimane il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale sanitario, che non vuol dire solo maggiori risorse economiche, ma anche miglioramento delle condizioni di lavoro e un ruolo nuovo nell'organizzazione del lavoro stesso».

L'appuntamento intersindacale con i rappresentanti delle diverse categorie della dirigenza medica e sanitaria è in programma per il prossimo 9 gennaio. In quella sede verranno condivise e decise le azioni per il prossimo anno. «Come ho già spiegato la categoria dei medici ha riscoperto l'arma dello sciopero - dice il segretario nazionale di Anaa Assomed - La prima giornata di astensione dal lavoro del 12 dicembre scorso è stato un successo. È stato un risultato storico per noi, ora vedremo come utilizzarlo. Intanto abbiamo già annunciato altre due giornate di sciopero in programma i prossimi 8 e 9 febbraio». «Ma siamo solo all'inizio», avverte

Troise, che torna ancora una volta sulla legge di bilancio 2018 approvata dal Parlamento a fine legislatura. «Purtroppo la finanziaria, a fronte di una manovra da 20 miliardi che ha destinato la metà delle risorse a bonus per tutte le età - spiega - ha confermato il drammatico trend in discesa per la sanità pubblica, che va avanti ormai da anni». Nel 2013, lamenta Troise, in Italia si spendeva per la sanità pubblica il 6,7 per cento del Pil, percentuale che è poi scesa al 6,4 per cento. «Ora ci avviciniamo al 6,3 per cento del Pil - spiega il sindacalista - Questo vuol dire la certificazione di morte per il servizio sanitario pubblico». Francesca Malandrucchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA